

1538 che conchiuſione. Ma quando a queſte non voleſſero i Turchi aſſentire, metteſſe innanzi la trattatione di pace, per la Republica, per la quale fuſſero le capitulationi vecchie rinovate, ma con la reſtitutione da ogni parte de' luoghi in quella guerra occupati. Eraſi ancora nella trattatione di queſte tregue interpoſto prima il Rè di Francia, il quale haveua per tale effetto mandato ſuo huomo a poſta a Coſtantinopoli; ma preſto conobbeſi eſſere poca ſperanza di condurre queſta pratica ad alcun buon fine, dimoſtrandofi i Turchi d'animo molto alieno dal divenire ad alcuna forte d'accordo con Ceſare, contra il quale per poter rivolgere l'armi con maggiori forze, & maggiore commodo, havevano propoſta, & procurata la pace co' Vinetiani. Ma come fu publicata l'andata del Gritti a Coſtantinopoli, benchè ſi tenefſe naſcoſa la vera cagione, ſubito nacque grandiffimo ſoſpetto di ciò ch'era, ch'egli andafſe per lo negotio della pace; onde Don Diego Hurtado di Mendoza, il quale ritrovavaſi all' hora Ambaſciator a Vinetia per nome di Ceſare, comparito nel Collegio in audienza ſecreta, ſcoprì queſto ſoſpetto, modeſtamente dolendofi, che ſi penſaſſe a venire ad accordo co' l' nemico commune, ſenza comprendere in eſſo l' Imperatore amico, & confederato della Republica; & dappoi con lunga oratione cercò di diſſuadere la trattatione della pace co' Turchi.

*Rè di Francia ſi interpone per l' iſteſſo.*

*Ambaſciator Ceſareo procura di diſſuader il Senato da queſta pace.*

*Sua oratione, & ragioni.*

*Et quale certezza, diceua egli, quale ſicurtà ſi può have- vere, che quegli huomini barbari ſiano per mantenere quell' accordo, al quale aſſentiranno non per deſiderio di quiete, abborrita da loro per natura, & per conſuetudine, non per volontà ben affetta verſo la Republica, odiando mortalmente tutti quelli che portano il nome di Chriſtiano; ma ſolo per qualche loro oggetto, & particolare commodo, per diſciogliere queſta lega, per debilitare i Potentati maggiori della Chriſtianità, & opprimere i più deboli? Se dal dover continuare nella guerra vi remove il riſpetto della ſpeſa, conſiderar dovete, che la pace non ve ne libera, ma ben la vende vana, & infruttuoſa; concioſiache l' Imperatore a*

*niun*